



REGOLAMENTO PERCORSI DI FORMAZIONE INSEGNANTI NELL'AMBITO DEL TEACHING AND LEARNING CENTER

Articolo 1 - Finalità e definizioni

1. Sapienza Università di Roma, nel seguito Sapienza, promuove l'attivazione di percorsi universitari di formazione iniziale degli insegnanti di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59 e ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2023 e DM 22 aprile 2024.
2. Sapienza affida la gestione dei percorsi di cui al comma 1 al Centro interdipartimentale di ricerca e servizi denominato Teaching and Learning Center Sapienza.
3. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'attivazione e l'organizzazione dei percorsi universitari di formazione iniziale degli insegnanti, le regole e le procedure di ammissione, frequenza, conseguimento dell'abilitazione da parte degli studenti iscritti ai suddetti corsi nonché il funzionamento della sezione del Teaching and learning deputata alla relativa gestione di cui all'art. 3.1 del Regolamento istitutivo del Centro.
4. I percorsi di formazione iniziale:
 - i. non fanno parte dell'offerta formativa istituzionale di I, II e III livello di Sapienza;
 - ii. sono attivati in relazione ai fabbisogni espressi dal Ministero dell'istruzione e del merito e al potenziale formativo dell'Università;
 - iii. sono articolati per "classi di concorso" di cui al DPR 19/16 come modificato e integrato dal DM 259/17 e dal DM 20 novembre 2023;
 - iv. prevedono l'acquisizione, a regime, di 60 crediti formativi universitari (Cfu);
 - v. alla loro conclusione è rilasciato un titolo di abilitazione all'insegnamento nella specifica classe di concorso;

Articolo 2 - Attivazione dei Percorsi

1. La proposta di attivazione è presentata agli organi collegiali di Sapienza, per il tramite dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio, dal Consiglio del Teaching and Learning Center Sapienza ai sensi dell'art. 9 del Regolamento istitutivo (di seguito Consiglio).
2. In fase di approvazione della proposta di attivazione il Consiglio:
 - a) approva il Piano formativo dei Percorsi comprensivo dei docenti incaricati dei singoli insegnamenti, di cui all'art. 4 comma 1a;
 - b) elegge i Direttori dei Percorsi formativi;
3. L'istituzione e l'attivazione di ogni Percorso è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa approvazione del Senato Accademico.



4. Il Consiglio predispose e trasmette le istanze di accreditamento al MUR;
5. L'attivazione è disposta con Decreto rettorale.

Articolo 3 - Piano formativo del Percorso

1. Il Piano formativo di ciascun Percorso deve riportare:
 - a) la classe di concorso;
 - b) i settori scientifico-disciplinari che caratterizzano le attività formative;
 - c) il numero di crediti assegnati complessivamente a ciascun ambito di attività formativa;
 - d) le attività formative;
 - e) le sedi in cui si prevede di svolgere le attività didattiche;
 - f) le risorse di supporto organizzativo disponibili
 - g) il numero minimo e massimo di iscrivibili sulla base di valutazioni di sostenibilità;
 - h) il nominativo del Direttore didattico;
 - i) i nominativi di almeno due docenti Sapienza responsabili degli insegnamenti;
 - j) la data di inizio delle lezioni e il calendario didattico;
 - k) le sedi scolastiche di tirocinio convenzionate;
 - l) le modalità ed i tempi di svolgimento delle eventuali verifiche di profitto, nonché della prova finale per il conseguimento del titolo abilitante;
2. Il Piano formativo può prevedere a regime che il Percorso sia erogato per un massimo del 20% del tempo utilizzando forme di didattica a distanza.

Articolo 4 – Responsabilità dei Percorsi

- 1) Il Consiglio:
 - a) In sede di programmazione dell'Offerta formativa dei Percorsi, procede, attraverso specifica procedura, ad effettuare una richiesta di copertura da parte di professori e ricercatori di SSD o MSC degli insegnamenti previsti nei percorsi. Ricevute le disponibilità di copertura, procede con una valutazione delle stesse, motivando la scelta dell'assegnazione;
 - b) Sulla base della docenza rimasta vacante definisce il fabbisogno di docenza a contratto, delibera sull'emanazione dei bandi di insegnamento, individua la Commissione giudicatrice e approva gli atti concorsuali;
 - c) Delibera la stipula di accordi e convenzioni con le scuole o altri soggetti pubblici e privati;
 - d) Definisce il fabbisogno di personale a contratto per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività e delibera sull'emanazione dei relativi bandi;
 - e) Determina l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 5 co. 3 del presente Regolamento;



- f) Determina l'utilizzo del risultato positivo di gestione di cui all'art. 5 co. 4 del presente Regolamento;
- g) Determina le quote di contribuzione studentesca comprese le quote per la prova finale;
- h) Attua ogni altro adempimento affidato all'organo deliberante dal DPCM 4 agosto 2023 del Centro.

Il Comitato direttivo del TLC si esprime su proposta conforme del Consiglio negli ambiti di cui alle lettere a), b), c) e d), e), f) del presente comma.

Il Coordinatore della sezione Formazione insegnanti, ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento del Teaching and Learning Center, D.R. N. 2947/2023, è invitato permanente del Consiglio.

- 2) Il Direttore del Teaching and Learning Center:
 - a) Emana i bandi di insegnamento e nomina la Commissione giudicatrice;
 - b) Sottoscrive accordi e convenzioni con le scuole o altri soggetti pubblici e privati;
 - c) Sottoscrive i contratti con il personale di supporto organizzativo;
 - d) Attua ogni altro adempimento affidato al Direttore del Centro dal DPCM 4 agosto 2023.
- 3) Il Direttore del Percorso formativo:
 - a) è indicato dal Consiglio tra i professori di prima e seconda fascia in servizio in Sapienza, adottando il criterio della competenza didattica scientifica;
 - b) dura in carica un anno, rinnovabile;
 - c) deve essere inquadrato in un settore scientifico-disciplinare attinente alle materie oggetto del Percorso e svolgere attività didattica ufficiale nei corsi di studio di I e/o II livello;
 - d) ha la responsabilità didattica e organizzativa del Percorso;
- 4) Il Consiglio didattico di ogni percorso (art.9.4):
 - a) è costituito da tutti i docenti di Sapienza in servizio che svolgono attività didattiche nel Percorso e vi partecipano, senza diritto di voto, anche i docenti a contratto, da docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con funzione di tutoraggio e da una rappresentanza degli studenti fissata in numero pari al 15%, arrotondato per eccesso, del totale della componente docente del Consiglio didattico;
 - b) ha compiti di indirizzo programmatico e sovrintende al coordinamento ed alla gestione delle attività didattiche;
 - c) delibera su eventuali abbreviazioni di corso in esito al riconoscimento di Cfu già acquisiti;
 - d) è presieduto dal Direttore del percorso formativo;

Articolo 5 - Gestione contabile e amministrativa

- 1. La sostenibilità della gestione è assicurata prioritariamente dalle quote di iscrizione;
- 2. L'Ateneo attribuisce il 70% degli introiti derivanti dalle quota di iscrizione al Teaching and Learning Center mentre il restante 30 % è destinato al bilancio di Ateneo a copertura delle spese generali.



3. Il Comitato direttivo, su proposta conforme del Consiglio, provvede ad autorizzare, con le risorse finanziarie di cui al co. 2 a cui è sottratta la quota destinata al bilancio universitario di cui al co. 3:
 - a) il pagamento dei rimborsi spese e delle retribuzioni della eventuale docenza esterna reclutata sulla base di appositi bandi per contratti di insegnamento riservati all'acquisizione di competenze professionali o scientifiche non reperibili in Sapienza. Per la definizione dei compensi si fa riferimento a quanto previsto per i contratti di insegnamento nei corsi di studio dal "*Regolamento per le attribuzioni delle attività didattiche*".
 - b) il pagamento delle eventuali attività seminari e/o conferenze aggiuntive rispetto alle attività formative del Percorso se tenute da personale esterno; le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute a questo fine dal personale esterno possono essere liquidate in base a quanto previsto dal vigente "*Regolamento Missioni*";

4. Il Comitato direttivo, su proposta conforme del Consiglio, delibera l'utilizzo del risultato positivo di gestione, valutato a consuntivo, per:
 - a) l'eventuale incentivazione dei docenti Sapienza che abbiano svolto attività didattiche. Per la definizione dei compensi si fa riferimento all'art. 1 del Decreto Interministeriale n. 313 del 21/07/2013 per un importo compreso fra i 25 ed i 100 euro per ora di insegnamento, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione. Per professori ordinari e associati l'eventuale incentivo è attribuito limitatamente alla quota eccedente le 350 ore di didattica complessiva rendicontata in regime di tempo pieno e per i valori corrispondenti nel caso di regime di tempo parziale;
 - b) l'eventuale incentivazione dei docenti Sapienza che abbiano svolto attività di natura organizzativa;
 - c) Per l'eventuale incentivazione del personale tecnico-amministrativo che collabora specificatamente allo svolgimento dei Percorsi, in aggiunta ai normali obblighi di servizio, si fa riferimento a quanto previsto dai vigenti Regolamenti di Sapienza.

5. La liquidazione delle remunerazioni di cui al comma 4 lettere a), b) e c) del presente articolo avviene previa attestazione dell'effettivo svolgimento delle attività a cura del Direttore del Teaching and Learning Center e dal Responsabile amministrativo delegato del Centro che verifica la copertura finanziaria.

Articolo 6 - Bando di ammissione

1. L'Area Offerta formativa e diritto allo studio emana i bandi di ammissione per tutti i Percorsi, secondo le disposizioni vigenti.
2. L'eventuale contributo per la prova di ammissione è stabilito nel bando ed è rimborsabile solo in caso di mancata attivazione del Percorso.



Articolo 7 - Iscrizioni al Percorso

1. Gli studenti risultano regolarmente immatricolati dalla data del pagamento della prima rata o rata unica dell'iscrizione al Percorso fissata nel bando di ammissione.
2. Nel caso in cui le procedure di ammissione abbiano prodotto un elenco di aventi diritto all'immatricolazione, l'ammissione al Percorso che non paghi la prima rata entro la scadenza prevista da bando sarà considerato rinunciatario.
3. La data per l'effettuazione del pagamento della seconda rata è stabilita nel bando di ammissione; il mancato rispetto dei termini di pagamento della seconda rata determina l'applicazione della sovrattassa di ritardato pagamento. Qualora il pagamento della seconda rata venga effettuato dopo 60 giorni dalla scadenza prevista nel bando, la sovrattassa sarà dovuta in misura doppia rispetto a quella ordinaria.

Articolo 8 - Contribuzione studentesca

1. Gli importi della quota di iscrizione a carico degli studenti sono determinati dagli organi competenti di Sapienza, su proposta del Comitato direttivo, acquisite le determinazioni del Consiglio, anche in base alle indicazioni ministeriali.
2. Il corsista non in regola con il pagamento di tasse e contributi, per tutto il periodo cui si riferisce il predetto difetto di pagamento, non può ottenere certificati.

Articolo 10 - Frequenza del Percorso

1. La frequenza alle attività didattiche del Percorso è obbligatoria con un vincolo di frequenza minimo che non può essere inferiore al 70% del monte ore complessivo delle lezioni. Il corsista che non assolve per qualunque motivo agli obblighi minimi di frequenza previsti dal Percorso decade dalla qualità di corsista.
2. In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio didattico può decidere la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi le quote di iscrizione versate non sono rimborsabili.
3. Non è consentita l'iscrizione part-time ai Percorsi.
4. Non è consentito il passaggio e/o trasferimento da un Percorso di una classe di concorso a un altro.
5. Il corsista può rinunciare in qualsiasi momento all'iscrizione, presentando apposita istanza. La rinuncia comporta la perdita dello status di corsista. All'atto della rinuncia il corsista non ha diritto al rimborso di eventuali tasse versate.



Articolo 11 - Riconoscimento crediti

1. Possono essere riconosciute dal Consiglio didattico del singolo Percorso, come crediti acquisiti ai fini del completamento del Percorso, le attività svolte ai sensi del DPCM 4 agosto 2023.
2. Il riconoscimento di cfu acquisiti di cui al comma 1 non costituisce motivo di riduzione della tassa di iscrizione.

Articolo 12 - Prova finale

1. Per conseguire l'abilitazione lo studente deve sostenere e superare una prova finale;
2. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver frequentato il Percorso e deve essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione e della tassa per l'esame finale.
3. La quota per la prova finale, stabilita annualmente dal Comitato direttivo, acquisite le determinazioni del Consiglio, va versata una sola volta.

Articolo 13 - Abilitazione e certificazioni

1. Il rilascio del Diploma di abilitazione, a cura dell'Area Offerta formativa e diritto allo studio, può avvenire solo dopo il controllo della regolarità della posizione dello studente.
2. Sono disponibili per gli studenti i certificati di iscrizione e conseguimento titolo con timbro digitale.

Articolo 14 - Disposizioni Transitorie

In sede di prima applicazione valgono le previsioni di cui all'art. 14 del DPCM 4 agosto 2023.